la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 1 gennaio 2021

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Serviranno a migliorare la qualità della vita, soprattutto in questa fase emergenziale del Covid 2019, in quei paesi facenti parte del comprensorio petrolifero della Val d'Agri

Petrolio, 15 mln di euro a 35 comuni

Circa 387 mila euro la somma assegnata al comune di Roccanova che ha orientato questa risorsa in due specifiche azioni da attuare nell'arco di tre anni



Panoramica di Roccanova ripresa con drone da Vincenzo Emanuele

Le royalties del petrolio finalizzati alla "elevazione della qualità della vita, in particolare in questa fase emergenziale del Covid-2019". E' quanto ci si augura attraverso una "Rete di Interventi del Programma Operativo Val d'Agri". In sintesi il Ripov 2020/2021, approvato nel settembre scorso con una delibera regionale, nel quale vengono ripartiti ai comuni interessati ben 15milioni di euro che andranno spesi nei prossimi tre anni. Fino al 2023 i 35 paesi facenti del comprensorio petrolifero Valdagrino potranno dunque contare su una bella fetta di denaro che consentirà loro la "realizzazione di interventi di miglioramento dei servizi di competenza comunale". La presentazione delle schede progettuali da parte dei comuni è scaduta agli inizi di dicembre scorso. E tutti hanno spalmato queste risorse nell'intento di far fronte alle varie esigenze. Così come ha fatto anche il comune di Roccanova che ha orientato la somma complessiva di circa 387mila euro in due specifiche azioni con "l'obiettivo di sostenere e migliorare l'offerta dei servizi pubblici locali che i comuni assumono come necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità". Si va dall'intervento di miglioramento e potenziamento di alcuni servizi comunali, ad azioni in materia di "cultura, ambiente, animazione territoriale, turismo e comunicazione locale". Più nello specifico l'amministrazione comunale roccanovese ha guardato al potenziamento ed efficientamento del "sistema integrato di igiene urbana" dove ha diretto oltre 200mila euro da spendere nei prossimi due anni, così come sempre nel prossimo biennio saranno spesi 42mila euro destinati al miglioramento dei "Servizi per il diritto allo studio". Ai 4000 euro già stanziati di recente in

segue in 4^

PETROLIO/Messa in esercizio definitiva del giacimento della Valle del Sauro in Basilicata

"Tempa Rossa", estrazione a pieno regime

Previsti 50mila barili al giorno di petrolio che si sommeranno agli 80mila dei pozzi della Val d'Agri (tra il 10 ed il 12% del fabbisogno nazionale). Produzione anche di metano e gpl. Occupazione attuale di 482 unità ma è prevista sopra le mille unità



Impianto petrolifero di Tempa Rossa

Quella finale è arrivata il 9 dicembre scorso dall'Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse, a seguire il 12 dicembre scorso anche la presa d'atto della Regione. Ecco dunque che tutte le autorizzazioni ci sono e il tempo della concessione "Tempa Rossa" è arrivato. Cioè l'ok all'esercizio definitivo del Centro olio della Total, tra Corleto e Guardia Perticara. È il secondo impianto del genere dopo quello dell'Eni di Viggiano, in Val d'Agri, cioè l'altro fronte petrolifero lucano. "Con la messa in esercizio definitiva - ha reso noto la Total - verranno aggiornati e pubblicati sul sito web della Regione, alla sezione 'Petrolio in Basilicata', oltre ai dati relativi al monitoraggio ambientale, i dati di estrazioni, royalties e occupazione". Si avvia così a crescere la produzione del petrolio in Basilicata. In aggiunta all' estrazione della Val d'Agri si aggiunge così quello del giacimento della Valle del Sauro situato a mille metri di altitudine e che toccherà, a pieno regime, circa 50 mila barili di greggio al giorno, dopo che la quantità è scesa a 25mila barili al giorno a causa della pandemia da Coronavirus. Ogni anno questa produzione potrebbe arrivare fino a 2,6 milioni di tonnellate di greggio che attraverso l'oleodotto interrato della Val d'Agri arriverà alla raffineria di Taranto per lo stoccaggio. Il giacimento scoperto nel 1989 in un territorio interessato dalla concessione "Gorgoglione", tra i comuni di Corleto Perticara, Guardia Perticara e Gorgoglione, potrà contare su sei pozzi petroliferi che hanno una profondità di settemila metri.

Ma a Tempa Rossa, non si estrarrà solo petrolio. E' prevista anche la produzione di metano che sarà tutto della Regione, a parte i consumi interni degli impianti di Tempa

segue in 2^

Covid-19. Primo ad essere vaccinato un infermiere

Vax Day in Basilicata

Intanto Roccanova si avvia ad essere Covid free



Felice Arcamone, infermiere del Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza è stato il primo ad essere vaccinato contro il Covid-19. E' cominciato così anche in Basilicata il 27 gennaio scorso il Vax Day. A seguire è stato il turno di altri operatori sanitari e dei direttori delle unità operative più a rischio.

Una giornata che il Direttore generale dell'Aor San Carlo, Giuseppe Spera, ha dichiarato essere di rilevante valore poiché"rappresenta l'inizio di una nuova fase di contrasto alla malattia pandemica, grazie all'impiego di un'arma fino ad ieri non disponibile e realizzata dalla comunità scientifica internazionale in tempi record". "Fino ad oggi il sostegno alla campagna vaccinale anti-covid-19 è stato molto concreto: Abbiamo avuto già duemila adesioni volontarie e contiamo di averne ulteriormente numerose nei prossimi giorni. Esaurita la fase della campagna vaccinale riservata al personale sanitario ed ai dipendenti, ci sarà quella estesa a tutta la popolazione".'L'Azienda ospedaliera San Carlo garantirà il supporto necessario alle aziende territoriali per la organizzazione e la realizzazione del prosieguo della campagna vaccinale, rivolta, in una prima fase, agli operatori sanitari e agli ospiti delle Rsa ed estesa, poi, a tutta la popolazione". E nel momento in cui avveniva il Vax day che come hanno sottolineato anche il Presidente della Regione Vito Bardi, l'assessore alla Salute Rocco Leone e altri vertici del San Carlo, Bellettieri e Pesarini, "vuole rappresentare simbolicamente la rinascita da questa fase caratterizzata da costrizioni, preoccupazioni e tantissime vittime e l'avvio di una fase nuova contrassegnata, si auspica, da sentimenti positivi, di speranza e di una vita nuova", Roccanova si avviava ad essere un paese Covid free. Il Bollettino regionale del 31 dicembre (riferito al 30) riportava il nostro paese con un totale di 33 persone contagiate dal Covid-19 dall'inizio della pandemia (marzo 2020). Ma dall'estrapolazione dei dati giornalieri con i guariti i contagi ci risultano attualmente di una sola persona positiva. Una luce di speranza dopo il buio profondo vissuto dalla nostra comunità soprattutto nell'ottobre scorso quando questo maledetto virus si è portato via due coniugi come abbiamo riportato sul numero precedente.

Una disposizione della Regione Basilicata

Covid-19, processamento dei tamponi anche nell'ospedale di Chiaromonte

L'Ospedale di Chiaromonte già individuato dalla Regione Basilicata come struttura ospedaliera per paucisintomatici di Covid-19 dalla fine di dicembre scorso è diventato anche laboratorio per il processamento dei tamponi. "Questo è stato reso possibile con un investimento in strumentazione adeguata e di moderna tecnologia, ed è una risposta importante alla domanda di prevenzione e contenimento del contagio delle comunità dell'area sud della provincia di Potenza". A sostenerlo in una nota congiunta gli assessori Rocco Leone (Salute) e Francesco Cupparo (Attività Produttive) sottolineando che "si concretizza l'impegno assunto dal Presidente Bardi per accrescere il numero dei tamponi eseguiti ogni giorno e per estendere il numero dei laboratori accreditati per il processamento". Un atto, affermano gli esponenti dell'esecutivo regionale, che "con la riduzione dei tempi di attesa per l'indagine sulla positività Covid-19 contribuisce a rasserenare le famiglie e le comunità locali che continuano a vivere un clima di apprensione".

Sommario

-Roccanova, contributi alle imprese	pag 2
-Frana nei "Fossi Verzuni" al via i lavori	pag 3
-Al via la lotta al randagismo	pag 4
-Scuole sempre più vuote in Basilicata	pag 6
-Quei ditali di zia Maria	pag 7
-I pomodorini gialli e rossi di Castronuovo S.A.	pag 8
-La tecnologia americana di origine lucana	pag 10

Una misura adottata dal Comune del "paese del vino" in attuazione di un decreto legge che ha assegnato circa tre milioni e mezzo di fondi a 99 comuni lucani sotto i 5000 abitanti

Roccanova, contributi alle imprese per i danni subiti dalla pandemia

1.085 euro di ristoro ad ognuna delle 28 attività economiche in regola con la domanda


Panoramica di Roccanova

Pur se in piena pandemia è stato un Natale meno triste per le attività economiche di Roccanova. Non che siano state aperte a piacimento. Hanno dovuto rispettare le indicazioni del Governo per il Covid-19, ma quanto meno hanno potuto contare su un ristoro arrivato subito. Quello del Comune che nel giro di un mese ha acquisito le domande e liquidato il contributo. Poco più di mille euro a testa per 28 attività locali che avevano fatto domanda in regola con il bando. Quattro quelle non ammesse. Una misura attivata dall'Amministrazione comunale del "paese del vino" che ha sfruttato poco più di 30mila euro quali "misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" previsti da un apposito decreto legge di agosto ed assegnati nell'ottobre scorso a favore dei piccoli comuni lucani (in tutto circa tre milioni e mezzo di euro per 99 paesi della Basilicata sotto i 5000 abitanti) per interventi di sostegno economico-sociale a seguito della pandemia. Da qui un apposito bando approvato dal comune roccanovese a fine novembre per un contributo straordinario a fondo perduto al fine di contenere l'emergenza epidemiologica da Covid-19 che anche nel "paese del vino" ha determinato- come aveva scritto il sindaco Rocco Greco- "un rallentamento generalizzato delle attività economiche".Un contributo che quasi tutte le imprese del posto hanno chiesto ed ottenuto. Per la precisione un ammontare di mille e 85 euro andato ad ognuna delle 28 attività economiche in regola con la domanda presentata. Un contributo che il Comune ci teneva a liquidare prima di Natale -come aveva sottolineato il sindaco nel corso del consiglio comunale di inizio dicembre, quando anche il gruppo di minoranza "Libera Comunità" ha votato a favore ricordando di aver proposto questa misura già nell'aprile scorso. E così è avvenuto nei giorni precedenti la festa più importante dell'anno a favore dei pubblici esercizi di Roccanova, quali bar, gelaterie, ristoranti e pizzerie così come alle imprese di servizi alla persona (barbieri, parrucchieri, estetiste), ma anche alle attività di commercio su area privata quali esercizi di vicinato alimentare e non, come anche alle attività artigianali, agricole e vitivinicole. In sostanza a tutte queste attività va il contributo di 30.399 euro equamente diviso che il Comune ha ottenuto e messo a disposizione quale ristoro per le perdite subite a causa della pandemia. "Consapevole che - ha scritto il sindaco Greco in un comunicato stampa - questo piccolo aiuto non ripaga le aziende delle perdite subite in questo anno catastrofico ma è, altresì, convinto che possa rappresentare un segnale di solidarietà ed essere auspicio di una pronta ripresa".

Andrea Lauria

Una disposizione del Governo centrale che mette a disposizione per tre anni consecutivi dei contributi per le "attività economiche dei comuni delle aree interne" della Penisola

Oltre otto milioni di euro per l'economia di 99 paesi lucani sotto i 5000 abitanti

Mentre si aspettano anche in Basilicata parte dei210 milioni disposti dal Ministero per le Attività Economiche per intervenire nei comuni inclusi nella "Strategia per lo Sviluppo delle Aree Interne più marginali e meno popolosi" di cui parliamo a parte un altro provvedimento già disposto dal Governo centrale ad agosto scorso, ed in esecuzione già da fine novembre comincia ad essere attuato per il beneficio anche di maggior parte dei paesi lucani. Si tratta di una disposizione legislativa che più specificatamente mette a disposizione dei contributi per le "attività economiche dei comuni delle aree interne" della Penisola. E da qui quasi tre milioni e mezzo di euro a favore dei 99 comuni della Basilicata attualmente al di sotto dei 5000 abitanti (80 in provincia di Potenza e 19 in quella di Matera). Cifra che scende a due milioni e 330mila euro per quest'anno e altrettanti per il 2022. In totale otto milioni 155mila euro per l'economia dei piccoli paesi lucani. Di cui 80 in Provincia di Potenza che beneficeranno complessivamente di sei milioni e 572 euro in tre anni e 19 in quella di Matera che potranno contare nel triennio su oltre un milione e mezzo di euro. Si va dai quindicimila132 euro per San Paolo Albanese, in tutto 248 abitanti (poco più di 35mila euro nei tre anni) ai 75mila 229 euro per Bella - 4995 abitanti (175 mila euro nei tre anni). Paesi che aprono e chiudono la classifica dei paesi della provincia di Potenza sotto i 5000 abitanti. Facendo riferimento a quella di Matera, troviamo all'ultimo posto Cirigliano (in tutto 351 abitanti) che potrà contare su un contributo complessivo da qui al 2022 di 38mila 350 euro di cui 16mila 436 euro quest'anno e quasi 11mila per i due anni a venire. Mentre Tursi con i suoi 4956 abitanti potrà contare su 74mila 735 euro per quest'anno e su altri poco meno di 100mila euro spalmati nei prossimi due anni. Soldi che nell'intento del Governo centrale dovranno mirare a dare respiro a queste zone interne del Paese e del Sud in particolare che più delle altre risentono a causa del lockdown per il Coronavirus del fermo dell'economia. In sostanza si tratta del contributo a fondo perduto messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Roccanova per quelle attività economiche che hanno subito un rallentamento delle attività in conseguenza del Covid-19. Uno dei primi comuni lucani- come abbiamo già riportato nel numero precedente - ad aver bandito un apposito concorso delle cui risultanze parliamo nel servizio sopra.

Un provvedimento del Governo a favore di 3.101 comuni sotto i 5000 abitanti

Un milione e 260mila euro per 105 piccoli paesi lucani

Un contributo a fondo perduto per contenere la pandemia


San Paolo Albanese-il paese più piccolo della Basilicata

Anche le attività economiche ed artigianali dei piccoli comuni lucani potranno beneficiare di un aiuto statale che assegna loro un contributo a fondo perduto al fine di contenere l'emergenza epidemiologica da Covid-19. A prevederlo un provvedimento del Ministero per le Attività Economiche divenuto operativo agli inizi di dicembre scorso che dispone "l'erogazione di 210 milioni per intervenire nei Comuni inclusi nella Strategia per lo Sviluppo delle Aree Interne più marginali e meno popolosi, ritenuti, come tali, maggiormente bisognosi di un sostegno all'economia locale in particolare a seguito del manifestarsi dell'epidemia Covid-19". In particolare a tutti quei comuni italiani individuati secondo il criterio della "perifericità e della minore dimensione demografica" e così divisi in due fasce: sotto i 5000 abitanti e sotto i 3000 che secondo fonti del Ministero dovrebbero essere 3.101per una popolazione complessiva di 4.171.667 abitanti. Ad essere interessati in Basilicata la quasi totalità dei 131 comuni. Per la precisione 105, di cui 21 in provincia di Matera e 84 in quella di Potenza. Si va (secondo dati Istat al 31.12.2019) da San Paolo Albanese, nel Potentino, che con i suoi 228 abitanti risulta essere il comune più piccolo della Basilicata, a Maratea, sempre in provincia di Potenza, che è sotto i 5000 abitanti di appena cinque unità. Il Governo ha disposto a favore di questi paesi un contributo in media di circa 12.000 euro per l'annualità 2020 e di circa 8.000 euro per ciascuna delle annualità 2021 e 2022.Una piccola somma di un milione e 260mila euro per i paesi lucani che una volta trasferita agli interessati quanto meno rappresenta un concreto ristoro per quelle attività economiche che sono state costrette a fermarsi a causa della pandemia.

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it



la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Il 1° agosto un violento nubifragio creò una paurosa voragine che ha interrotto la circolazione su una strada che interessa ben dieci paesi e circa dodicimila abitanti

Frana nei "Fossi Verzuni", al via i lavori

Da oltre quattro mesi la strada è interrotta. Tagliata in due la zona del Serrapotamo dalla Val d'Agri. L'ultimazione dei lavori è prevista per il 10 marzo. Si attende però un'apertura se pur parziale ed a senso unico alternato regolato da un semaforo


Frana sulla strada nei "Fossi Verzuni" di Castronuovo S.A.

L'appalto è stato aggiudicato ad una impresa di Grumento Nova.La consegna dei lavori il 11 dicembre scorso, mentre l'inizio tre giorni dopo. L'ultimazione è prevista per 10 marzo prossimo. L'apertura se pur parziale chissà quando però. Così la strada nei "Fossi di Verzuni" di Castronuovo Sant'Andrea ma che ricade anche nei territori di Roccanova e Chiaromonte resta ancora chiusa per quella voragine creatasi a causa di un violento nubifragio la notte del 1° agosto scorso e di cui abbiamo più volte trattato sui numeri presedenti. "Intanto noi vigileremo affinché i lavori siano realizzati nel più breve tempo possibile - ha tenuto a precisare il sindaco di Castronuovo Sant'Andrea, Antonio Bulfaro alla Piazza a cui aveva anticipato ad inizio novembre, all'uscita dall'ennesima riunione in regione, un'apertura se pur parziale a metà dicembre". Questo se "il lavoro poteva attuarsi con una procedura d'urgenza e/o affidamento diretto". Cosa che purtroppo non è stata possibile se non con una gara normale. Ecco allora che i tempi inevitabilmente si allungano."Ma non potevamo fare diversamente se non rispettare le normative- ha continuato il primo cittadino castronovese aggiungendo l'attenzione della regione a questa opera. E dalla giunta in particolare - ha continuato Bulfaro - con l'assessore Cupparo in prima persona che ha spinto per il finanziamento". Ricordiamo che per il momento c'è la disponibilità di 220mila euro arrivata dopo vari sopralluoghi da parte dei tecnici regionali e dell'assessora alle infrastrutture Donatella Merra che ha sostenuto una soluzione tampone per una riapertura più immediata della circolazione. Mentre per una soluzione più generale bisogna attendere la "programmazione delle risorse finanziarie per la Basilicata del Recovery Fund, dove è previsto l'intervento di messa in sicurezza della strada per un importo di un milione e 600mila euro".Nel frattempo pressanti sono state le sollecitazioni della sindaca di Chiaromonte, Valentina Viola, e ancor più del primo cittadino di Roccanova, Rocco Greco, che al momento dell'aggiudicazione dei lavori in un comunicato stampa ha assicurato il proprio impegno per "la fruizione immediata della strada anche se a senso unico alternato regolato da impianto semaforico". Attento anche il "Comitato popolare" che ricordiamo ha raccolto quasi 500 firme per sollecitare la riapertura della strada e che oggi resta vigile sui vari adempimenti tant'è che - ha aggiunto il suo portavoce, Giovanni Soave alla notizia di aggiudicazione della gara di appalto - "saremo come un cane da guardia e seguiremo passo passo l'esecuzione dell'opera consapevoli che il ripristino della viabilità su questa arteria è vitale per la zona Sud". Una vasta area dove insistono 10 paesi e circa 12mila abitanti che utilizzano questa strada che da oltre 4 mesi tiene spezzato in due il Serrapotamo dalla Val d'Agri. Mentre l'ospedale di Chiaromonte, individuato come struttura sanitaria per il ricovero di ammalati di Covid19,resta irraggiungibile per una strada che non c'è più. ***A.L.***

Su iniziativa dell'assessora regionale alle Infrastrutture, Donatella Merra

Una task force regionale per gestire il rischio idrogeologico

Un gruppo di lavoro che attraverso la piattaforma ReNDiS-web gestirà il contenitore programmatico web dei progetti per la mitigazione del rischio idrogeologico

Sulla scorta della positiva esperienza già maturata dal Dipartimento e su impulso dell'assessora regionale ad Infrastrutture e Mobilità, Donatella Merra si è insediata, a fine ottobre scorso a Potenza, la task force regionale per la gestione della piattaforma ReNDiS-web, il contenitore programmatico dei progetti di mitigazione del rischio idrogeologico per il territorio lucano. "L'obiettivo del gruppo di lavoro che è composto, tra gli altri, da tecnici e funzionari degli uffici Difesa del Suolo, Geologico e della Protezione Civile - si legge in una nota stampa della Regione- è quello di implementare i processi di valutazione delle istanze in materia, che per l'efficace ed esaustiva attività istruttoria si conseguono attraverso un approccio interdisciplinare che coinvolge diverse strutture, operanti per competenza e a più livelli. "La piattaforma ReNDiS-web - spiega l'assessore Merra - è un sistema informativo di gestione dinamica delle situazioni di dissesto idrogeologico che si manifestano via via sul territorio regionale e che richiede il sistematico e costante aggiornamento dei dati riferiti alle istanze già presenti. C'è la necessità, quindi, di alimentarne costantemente il contenuto, attraverso l'inserimento delle nuove istanze acquisite da parte dagli enti territoriali proponenti, sulla base delle esigenze e della individuazione delle situazioni di criticità presenti sul territorio regionale". Per questo motivo - prosegue l'assessora- risulterà fondamentale l'apporto della task force insediata in Dipartimento, che contribuirà ad una sempre più efficace gestione della piattaforma informatica e quindi dei progetti di mitigazione del rischio idrogeologico". All'interno del gruppo di lavoro, un qualificato apporto istruttorio interdisciplinare sarà dato dal Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico e da alcuni fra i maggiori enti proposti, come l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. "Tali organismi - evidenzia ancora Merra - affiancheranno l'ufficio Difesa del Suolo, l'ufficio Geologico e l'ufficio Protezione Civile nelle attività istruttorie preordinate al caricamento e alla validazione dei dati tecnici ed amministrativi, che saranno utili a realizzare una graduatoria di proposte, disposte secondo un prestabilito ordine di priorità e pronte da candidare ai finanziamenti che si renderanno di volta in volta disponibili".

Dopo la segnalazione sulla pericolosità della strada

Ripulita la provinciale n.7 da fango e detriti

Importante alternativa dopo l'interruzione della viabilità lungo i "Fossi Verzuni"

Intervento immediato per rimuovere fango e melma e liberare le cunette ostruite da tempo sulla provinciale n. 7 nei pressi di "Ponte Battaglia" in territorio di Roccanova. Dopo la nostra segnalazione, agli inizi di dicembre scorso, sulla pericolosità soprattutto nell'ultimo tratto di questa arteria (poco più di un chilometro) che rappresenta l'alternativa a quella intercomunale chiusa ormai da oltre quattro mesi per una voragine apertasi agli inizi di agosto sulla intercomunale " dei Fossi di Verzuni", la Provincia si è resa conto dell'importanza di questa strada per lo sbocco sulla statale Sinnica e si è subito attivata. Non dieci giorni per effettuare un sopralluogo come inizialmente ci aveva detto l'ingegner Nicola Rubino responsabile della "Viabilità Area Centro Sud" della Provincia. Ma intervento disposto con immediatezza dallo stesso dirigente accertatosi della reale situazione di pericolo. Pulizia delle cunette ostruite da tempo dal terreno che all'accenno di una se pur debole pioggia scende a valle dai campi soprastanti arati fino al bordo della strada che così non ha alcun argine e viene invasa dal fango e dalla melma. Una situazione ancor più pericolosa quando la strada è percorsa di notte con la scarsa visibilità e il serio rischio per gli automobilisti di ritrovarsi negli uliveti sottostanti. La ditta "Edilnova" di Roccanova, che detiene la manutenzione delle strade provinciali in questa zona, si è subito messa al lavoro al fine di rendere percorribile ed in sicurezza questa strada. Così come altrettanto importante è l'altra provinciale, la n. 89 che da Roccanova si collega alla fondovalle dell'Agri. Anche per questa strada più volte gli automobilisti hanno chiesto un intervento particolarmente in località "Pomine" un rettifilo di circa 300 metri senza cunette che alla minima pioggia si allaga riempendosi di fango e detriti dando vita al pericoloso fenomeno di aquaplaning.


Lavori sulla strada provinciale n. 7 di Roccanova







Il Comune di Roccanova non ha proprie strutture per cani e gatti e stanzia seimila euro per far fronte ad un fenomeno che negli ultimi tempi è diventato assai preoccupante

Al via la lotta al randagismo

L'amministrazione comunale individuerà delle strutture di ricovero, pubbliche o private accreditate, preposte alle funzioni di canile sanitario e di canile rifugi

Saranno avviate anche campagne di sensibilizzazione per incentivare gli affidamenti

Cani randagi ce ne sono e non pochi. Tant'è che si sono anche verificati casi di aggressione a persone che son dovute ricorrere perfino alle cure dei sanitari. Insomma un fenomeno, quello del randagismo presente a Roccanova, come in tanti altri comuni lucani, al quale il "paese del vino" sta tentando di dare una risposta stanziando un'apposita risorsa del bilancio comunale approvato a fine settembre quando il sindaco, Rocco Greco, anticipò questo impegno. A metà novembre una delibera con la quale il Comune precisa gli impegni da mettere in campo pur specificando che "non ha proprie strutture di cattura né ricettive per la tenuta di cani e gatti che necessitano di essere catturati e custoditi e che per l'assolvimento di tale compito deve pertanto affidarsi ad apposito servizio convenzionato".Ed alle indicazioni fa seguire anche un impegno finanziario di seimila euro da impegnare per cercare di dare attuazione a quelli che sono gli obblighi comunali in materia. E nell'attesa di un altro finanziamento di 10mila euro derivante dalle royalties del petrolio di cui parliamo a fianco che servirà per potenziare questo progetto ora si procederà nello specifico a quelli previsti dalla legge nazionale n. 281 del 1991 di "salvaguardare gli aspetti igienico sanitari, anche rispetto ai


Cani randagi

fenomeni di randagismo e particolarmente rispetto al randagismo canino e che tale obbligo va esercitato nel quadro delle disposizioni di tutela e rispetto della vita animale, con particolare attenzione agli animali d'affezione". Ma non solo. Anche in osservanza della successiva legge regionale 46 del 2018 che attribuisce ai comuni, tra l'altro, "specifiche competenze in ordine, al mantenimento dei cani nei canili sanitari, al ricovero, alla custodia ed al mantenimento dei cani nei canili rifugio, sotto il controllo sanitario del servizio veterinario ufficiale". Da qui dunque lo stanziamento di 4500euro per- si precisa nella delibera - "la individuazione di strutture di ricovero, pubbliche o private accreditate, preposte alle funzioni di canile sanitario e di canile rifugio", mentre altri mille andranno spesi per la"promozione di campagne di sensibilizzazione per incentivare gli affidamenti e successive adozioni degli animali abbandonati e ricoverati presso i canili rifugio, anche sulla base di convenzioni con le Associazioni di volontariato animalista per controlli pre e post affido, con gli enti morali e le fondazioni riconosciute dallo Stato, nonché campagne informative e di educazione atte a favorire la cultura del possesso responsabile". E poi ancora 500 euro per "la realizzazione di interventi straordinari per la sterilizzazione della popolazione animale a rischio di riproduzione incontrollata anche per i cani che potrebbero successivamente essere reimmessi sul territorio". Ma altri interventi con somme più sostanziose sono previsti con i soldi del petrolio di cui parliamo nel servizio in prima pagina.

Due progetti del comune di Roccanova già definitivi ed esecutivi per 120mila euro

Viabilità di campagna e nel centro abitato

Si interverrà sulla strada interpoderale "Difesa-Calderaro" e su alcune vie cittadine


Strada rurale in territorio di Roccanova

Investimenti per le strade di Roccanova. Due specifici interventi che in sostanza hanno la stessa finalità: quella del miglioramento della viabilità. Da una parte quella che interessa il centro abitato e dall'altra quella delle campagne. Per questa finalità è stata destinata una somma complessiva di 120mila euro che l'amministrazione comunale ha previsto nell'ambito del proprio bilancio il cui assestamento è stato discusso ed approvato agli inizi di dicembre scorso dal Consiglio comunale, e che ora serviranno per due interventi di manutenzione straordinaria predisposti con specifici progetti. Più nello specifico si tratta di un progetto per "lavori di manutenzione straordinaria strada Difesa Calderaro". Una delle zone delle campagne del "paese del vino" più estesa e dove insistono oltre che dei seminativi anche pregiati vigneti, fiore all'occhiello dell'economia agricola locale. Un intervento manutentivo di cui le strade interpoderali che si estendono per circa 200 km su tutto il territorio comunale hanno sempre bisogno. Mentre l'altro progetto riguarda "Lavori di manutenzione straordinaria strade interne centro abitato".Se si esclude l'intervento di rifacimento dell'asfalto su parte di via Vittorio Emanuele, strada principale del paese, che coincide con la provinciale n. 89 interessata da un progetto più generale predisposto dalla Provincia di Potenza qualche mese fa in alcuni punti di questa importante arteria che inizia da "ponte Battaglia", proprio in territorio di Roccanova, e che arriva fino a Sarconi dopo 75 chilometri, molto trafficata negli anni addietro quando ancora non c'era la statale 598 di fondo valle dell'Agri essendo l'unico collegamento tra il territorio interno del Potentino ed il Salernitano, l'ultima volta sulla viabilità del centro abitato sì è intervenuto nell'aprile del 2019, quando venero asfaltati dei tratti più bisognosi di alcune vie principali del paese con un progetto intorno a 40mila euro finanziato con un contributo statale. Ora con questo intervento, la cui progettazione redatta dall'ufficio tecnico è già definitiva ed esecutiva e che può contare su un importo di 50mila euro del bilancio comunale, "è intendimento dell'amministrazione comunale- si legge nella delibera di giunta riguardante la programmazione di questi lavori - intervenire con interventi di manutenzione su strade comunali , al fine di ripristinare la viabilità esistente, con interventi atti a rendere percorribili le stesse".

Dalla 1^

Petrolio, 15 mln di euro a 35 comuni

bilancio si sommano altri 10mila che andranno sempre in direzione della lotta al randagismo, mentre 5mila euro sono orientati ad una convenzione con la Protezione Civile al fine di potenziare i servizi che questa organizzazione, sempre presente sul territorio comunale, ha offerto in ogni occasione. Ma oltre alla comunicazione istituzionale e alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, dove andranno 43mila euro in tre anni, anche lo studio della Toponomastica è stato preso in considerazione con la destinazione di quasi 26mila euro. E non si poteva non guardare al prodotto principe che dappertutto fa conoscere Roccanova come "Paese del vino". A questo settore sono stati orientati 60mila euro in tre anni che serviranno per dar vita ad un "Convivium a Roccanova" per "offrire un banchetto di sapienza" dove approfondire tra l'altro "due aspetti importanti che negli anni ne hanno permesso la conoscenza fuori dai propri confini territoriali: la tradizione bandistica e la tradizione vinicola che ha portato alla creazione del vino "Grottino di Roccanova Dop". L'attesa per questo specifico progetto è quella di coinvolgere almeno 3000 persone tra le popolazioni della Val d'Agri.

Andrea Lauria

Dalla 1^

"Tempa Rossa", estrazione a pieno regime

Rossa. La fornitura gratuita minima sarà di 40 milioni di metri cubi l'anno per la durata di 30 anni fino al raggiungimento della quantità complessiva di 1,2 miliardi di metri cubi rispetto ai 750 milioni previsti nell'accordo del 2006. Ci sarà anche l'estrazione di Gpl per circa 240 tonnellate al giorno e zolfo, la cui stima è di 80 tonnellate. Con le estrazioni dei pozzi della Valle del Sauro in aggiunta a quelli della Val d'Agri si arriverà dunque ad una produzione di circa 140 mila barili al giorno. Attualmente nella Val d'Agri si estraggono in media 80 mila barili al giorno. Con queste cifre la produzione del greggio in Italia aumenterà del 40%, mentre la Basilicata da sola sarà in grado di soddisfare tra il 10 ed il 12% del fabbisogno nazionale di petrolio. Ancora un dato, non certo secondario: quello occupazionale che attualmente (inizi dicembre) conta 151 dipendenti "diretti" a cui si aggiungono i 332 lavoratori impegnati nelle imprese che hanno contratti di servizio con la compagnia petrolifera per il sito lucano. Ma il traguardo è ben altro: ben 1.149 occupati.

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture

GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
Nicodemo
338.9048578
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

VENDESI O FITTASI
-Terreno di oltre due ettari in zona Marcellino di Roccanova con casetta, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli. -Terreno in C.da Valadeta (vicino strada provinciale) di circa un ettaro con 20 piante di olive - Casa aRoccanova in via Destra di 44 mq su due piani più locale cantina di 18mq
Per informazioni francodipierro69@gmail.com o Fabrizio 347 274 7727

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 26 novembre 2020

n. 48 - Programma Operativo Val d'Agri, Melandro, Sauro e Camastra. L.R. n. 40/1995 e ss.mm.ii. Approvazione scheda progetto finalizzata all'attuazione degli interventi di miglioramento dei servizi comunali di cui alla DGR n. 610/2020 "Progetto Ripov 2020/2021".

n.49 - Programma Operativo Val d'Agri, Melandro, Sauro e Camastra. L.R. n. 40/1995 e ss.mm.ii. Approvazione scheda progetto finalizzata all'attuazione degli delle Azioni di intervento dei Comuni in materia di cultura, ambiente, animazione territoriale, turismo, comunicazione locale. Soggetto Attuatore: Amministrazione Comunale di Roccanova "Progetto Ripov".
2020/2021".

Seduta del 30 novembre 2020

n. 50 - Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000).

Seduta del 07 dicembre 2020

n. 51 - Atto di indirizzo per avvio procedure di reclutamento personale per la copertura di n. 4 posti vacanti.

n.52 - Lavori di manutenzione straordinaria strade interne centro abitato - approvazione progettazione definitiva ed esecutiva.

n. 53 - Lavori di manutenzione straordinaria strada difesa-calderaro-approvazione progettazione definitiva ed esecutiva.

Seduta del 10 dicembre 2020

n. 54 - Quantificazione delle somme impignorabili per il primo semestre dell'anno 2021 (art. 159, comma 3, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

n. 55 - Autorizzazione all'eventuale anticipazione di Tesoreria ed utilizzo delle entrate a specifica destinazione per l'esercizio finanziario 2021 ai sensi degli articoli n. 195 e n. 222 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

n. 56 - L.R. n° 57 del 12.09.2000 e ss.mm.ii. -affrancazione livelli terreni della ditta De Matteo Giuseppe

n. 57 - L.R. n° 57 del 12.09.2000 e ss.mm.ii. -affrancazione livelli terreni della ditta De Matteo Giovanni

n. 58 - L.R. n° 57 del 12.09.2000 e ss.mm.ii. -affrancazione livelli terreni della ditta Bellizio Antonio

n. 59 - L.R. n° 57 del 12.09.2000 e ss.mm.ii. -affrancazione livelli terreni della ditta Panetta Adriana

n. 60 - L.R. n° 57 del 12.09.2000 e ss.mm.ii. -affrancazione livelli terreni della ditta Satriano Francesco

n. 61 - L.R. n° 57 del 12.09.2000 e ss.mm.ii. -affrancazione livelli terreni della ditta Boccia Antonio Rocco

Seduta del 14 dicembre 2020

n. 62 - Articolo 2 del Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154 recante "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19": buoni spesa rilasciati dal Comune di Roccanova nei confronti di cittadini in stato di bisogno a causa degli effetti delle misure di prevenzione al CODIV 19, ex Ordinanza protezione civile nr.658 del 29/3/2020. Linee di indirizzo.

Seduta del 18 dicembre 2020

n. 63 - Lavori di manutenzione straordinaria strade interne centro abitato riapprovazione progettazione definitiva ed esecutiva con rimodulazione quadro economico.

Seduta del 21 dicembre 2020

n. 64 - Lavori di manutenzione straordinaria Campo sportivo.





Veduta di Roccanova

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili all'albo on line del Comune

Seduta del 03 Dicembre 2020

n.14 - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 - Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 46 del 19/11/2020 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000. (*Approvata all'unanimità*).

n.15 - Artt. 175 e 193 D. Lgs. 18/08/2000 N.267 e s.m.i. - Verifica della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio 2020-2022. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza*).

n.16 - Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al d. lgs n. 118/2011. presa d'atto della facoltà' di non predisporre il bilancio consolidato (comuni sotto i 5.000 abitanti) (art. 1, c. 831, l. 30 dicembre 2018, n. 145). (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza*).

n.17 - Ricognizione e revisione periodica delle partecipate ex art. 20, D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza*).

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità) e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2021 per le domande relative all'anno 2020);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate all'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835. 568310
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

La popolazione scolastica lucana è passata dai 104.590 del 2000 agli attuali 73.912 studenti

Scuole sempre più "vuote". In 20 anni la Basilicata ha perso 30.600 alunni

Con questo trend negativo, soprattutto nei piccoli paesi, anche le pluriclassi oggi ancora di salvataggio diventeranno un miraggio e la scuola rimarrà solo un ricordo



Aule scolastiche sempre più vuote. Nel giro di venti anni la scuola lucana ha perso qualcosa come 30.678 alunni, pari al 29,33% del totale di quegli studenti di allora. Correva, infatti, l'anno scolastico 2000-2001 e sui banchi delle scuole della Basilicata sedevano ben 104.590 studenti. Un numero allora distribuito per il 64,88 %, cioè 67.862 alunni in provincia di Potenza e 36.728 (35,12%) nel Materano. Numeri che oggi fanno tremare i polsi a qualsiasi classe dirigente se messi a confronto con i dati attuali: 73.912 studenti in tutta la Basilicata divisi in 4.093 classi. Ciò vuol dire che con questo trend negativo, soprattutto nei piccoli paesi interni, anche le pluriclassi che oggi sono un'ancora di salvataggio, saranno un miraggio. E la scuola resterà solo un ricordo.

E se per quest'anno scolastico è stato necessario fare i conti con un ritorno a scuola



dopo sette mesi, di cui quattro passati in lockdown causato dalla pandemia del Covid-19, e quindi con le dovute attenzioni sanitarie e il rispetto delle regole di distanziamento che cambiano le abitudini di tutti, famiglie, studenti e insegnanti, allora erano gli anni dell'Autonomia. Elemento di novità con il quale i vari istituti scolastici si misuravano, organizzandosi ed attrezzandosi sul piano formativo e su quello didattico mettendo in atto nuovi percorsi programmatici in linea con la richiesta ministeriale di allora e condensati in varie sigle, a cominciare dai Pof: Piano di offerta formativa. Ma restavano, comunque, i problemi di sempre, soprattutto quelli legati a strutture fatiscenti in alcuni casi ed alla mancanza di aule in altri. Nel mezzo il fenomeno dello spopolamento ancor più evidente nei piccoli paesi delle aree interne dove gli alunni erano sempre meno e diventava sempre più difficile formare le classi che così si accorpavano diventando pluriclassi. Un trend costante che a metà di questo periodo preso ad esame si evidenziava in 88.777 studenti, cioè 15.813 in meno di 10 anni prima. Nell'anno scolastico 2010-2011, infatti, si contavano 56.760 studenti in provincia di Potenza e 32.017 in quella di Matera con un calo a livello regionale che si quantificava in circa 1.700 unità rispetto all'anno prima. Un calo che se da un lato faceva contare meno alunni, dall'altro si ripercuoteva sull'occupazione nel mondo della scuola, soprattutto tra i docenti. Diminuivano, infatti, il numero delle cattedre e di conseguenza cresceva il numero dei precari. Non a caso in quell'anno scolastico di dieci anni fa si registrarono 425 posti in meno sull'organico di diritto e 49 in quello di fatto. E a questi "tagli" si aggiunsero quelli di 274 lavoratori ATA. Un triste fenomeno che si presentava puntuale ad ogni anno scolastico e che da allora e per i tre anni successivi registrò ben 2400 posti in meno nella scuola lucana. **Andrea Lauria**

Ai tempi del Coronavirus sono sempre di più le famiglie in difficoltà perfino per il pranzo

Fondi per la "spesa alimentare"

La Protezione Civile destina ai Comuni lucani oltre 4,5 milioni di euro. Saranno le amministrazioni comunali, attraverso gli uffici dei servizi sociali, ad individuare la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti



Anche in Basilicata come in altre regioni ecco arrivare fondi da spendere per "la solidarietà alimentare". Un modo per combattere le conseguenze della pandemia causata dal Covid-19 soprattutto in quelle fasce più deboli della popolazione che evidenziano difficoltà anche nel settore dei beni primari. A questo mira un nuovo stanziamento di fondi, pari a circa 4milioni e mezzo di euro disposto nel dicembre scorso a favore dei 131 comuni lucani e da spendere per quelle famiglie che più delle altre hanno difficoltà anche per apparecchiare la tavola. "La solidarietà alimentare" dunque che i comuni lucani dovranno mettere in atto "individuando - come precisa il provvedimento nazionale emesso dalla Dipartimento della Protezione Civile che ha stanziato nel complesso 400milioni di euro per tutti i comuni d'Italia - attraverso i propri uffici dei servizi sociali la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico".

Un provvedimento che fa seguito a quello già emesso nel marzo scorso quando ci fu lo stanziamento di una prima tranche di finanziamento sempre per le famiglie in difficoltà e che oggi si ripete perché la pandemia non è certo passata. Anzi le difficoltà per le famiglie italiane e quelle del sud in particolare si sono acuite come ci mostrano le testimonianze delle cronache di questi giorni con gente che fa la fila davanti alle mense dei poveri e della Caritas. E così come per gli altri comuni anche per quelli lucani le risorse assegnate sono ripartite in proporzione alla popolazione residente di ciascun comune. Si va così dai circa 400mila euro di Potenza con quasi 67mila abitanti, ai quasi 1.800 euro di San Paolo Albanese che con 248 abitanti è il più piccolo paese della Basilicata. Poco più di 394 mila euro sono destinati a Matera (60mila abitanti), mentre Cirigliano il più piccolo centro di questa provincia con 351 abitanti potrà contare su 3.078 euro. Al comune di Roccanova sono andati 12.500 euro. Nel complesso ai 100 comuni della provincia di Potenza è stata destinata una somma di due milioni e 863 mila, mentre ai 31 paesi del Materano all'incirca un milione e 600mila euro.

VENDESI

Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari.
Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere) Roccanova-
Per informazioni **3477827412**

Sperimentazione che coinvolge nove regioni italiane

"Farmacie di comunità" anche in Basilicata

Verranno erogati servizi per un'assistenza sanitaria maggiormente integrata

"La Basilicata si apre alle farmacie di comunità, dove verranno erogati servizi per un'assistenza sanitaria maggiormente integrata, dal momento che si rafforzerà la sinergia tra farmacisti, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, infermieri e altri specialisti del comparto sanitario. Al centro del nuovo scenario ci saranno i cittadini che, senza dover raggiungere gli ospedali, potranno effettuare sotto casa diverse prestazioni, tra cui analisi di prima istanza per tenere sotto controllo glicemia, colesterolo e trigliceridi, ma anche eseguire la misurazione della pressione arteriosa, l'elettrocardiogramma, i test per le intolleranze alimentari e molte altre prestazioni". È quanto fa sapere l'assessore alla Salute e Politiche sociali, Rocco Leone, dopo l'approvazione da parte della giunta regionale dell'accordo sottoscritto nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni sulle 'Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità' che coinvolge nove Regioni italiane. "Con questa iniziativa - aggiunge Leone - garantiamo ai cittadini la disponibilità di importanti servizi, accrescendo la fruibilità dei Livelli essenziali di assistenza, e al contempo alleggeriamo la pressione sulle strutture ospedaliere, disincentivando il ricorso inappropriato al pronto soccorso. Tra le criticità italiane che la pandemia ha messo in evidenza, c'è senza dubbio quella che ci spinge a ripensare l'organizzazione dei servizi sanitari, distribuendoli in maniera più efficace ed efficiente tra ospedale e territorio". "Siamo certi - conclude l'assessore - che i farmacisti lucani, con il bagaglio professionale che li contraddistingue, sapranno cogliere al meglio questa sfida, contribuendo a migliorare la qualità della vita delle persone".



Una raccolta cominciata per caso negli anni '50 dalla sarta, scomparsa due anni fa all'età di 94 anni e che per lungo tempo è stata anche responsabile del pluviometro

Quei ditali di zia Maria diventano una collezione

I primi 224 pezzi donati in eredità alla nipote Mariateresa Zaccara di Roccanova che continua ad incrementare la raccolta, oggi di 500 esemplari con regali da tutto il mondo

Da quelli in acciaio, classico color oro al meno comune silver. I ditali, sempre meno accessori per sartoria e amanti del cucito, ma più oggetti da collezione. Come quelli di Mariateresa Zaccara di Roccanova che non perde occasione per incrementare la sua singolare collezione oggi di quasi 500 ditali, la maggior parte avuti in eredità dalla zia Maria, morta due anni fa all'età di 94 anni che da ragazza faceva la sarta ma che era conosciuta a Roccanova anche perché per oltre 50 anni, fino al 1999,è stata responsabile del pluviometro: la stazione meteorologica istituita nel 1920, dove si raccoglieva in appositi misuratori la quantità di acqua piovana che poi veniva comunicata alla stazione di Potenza che a sua volta la elaborava per le previsioni future. E tra una misurazione e l'altra,nella sua casa del "Ponte"cuciva e ricamava a mano non separandosi mai dal ditale. Un oggetto di lavoro che col passare del tempo era diventato un tutt'uno col dito medio della mano destra. Gliene regalavano alcuni che lei usava per poco tempo mettendoli subito da parte come ricordo e oggetto da conservare. Uno da Torino negli anni '50, poi a seguire un altro da Milano, un altro ancora da Roma e perfino qualcuno dalla Svizzera nei primi anni '60. Comincia così, da un gradito regalo di un accessorio di lavoro una raccolta di oggetti che man mano diventavano sempre di più, incrementandosi notevolmente negli anni '90, quando i viaggi all'estero diventano più frequenti e amici e conoscenti sanno che per zia Maria il regalo più gradito è il ditale. Ed ecco allora arrivarne uno dal Cile, un altro dal Canada, un altro ancora dalla Cina, ma anche dal Giappone dall'Islanda così come dalla Russia, dall'Inghilterra che viene rappresentata dalla corona della regina Elisabetta, e l'immancabile "I Love N.Y". Agli inizi del 2000 ve ne erano 224 che zia Maria aveva conservato alla rinfusa e che decide di donare alla nipote. Un regalo desiderato da tempo che oggi in parte(altri devono essere ancora sistemati) fa bella mostra in una teca nel salone di casa della docente di Italiano e Latino al Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo che fa propria la volontà e la collezione della zia e continua ad ampliarne la raccolta. Amiche e amici lo sanno e a Mariateresa arrivano ditali da tutto il mondo. Da Zanzibar come da Dubrovnik, da Strasburgo come da Siviglia, da Sidney come dall Cairo. E ancora, da Barcellona, Buenos Aires, Istanbul e da tante altre località. L'ultimo agli inizi di novembre da Tenerife. La sua raccolta cresce ed oggi ne conta all'incirca 500 pezzi la maggior parte in ceramica, ma anche in peltro, vetro e ottone.

E meraviglia per questa singolare collezione che Mariateresa continua con passione è stata espressa dal maestro sarto Gino Gallo di Roccanova che da oltre 50 anni lavora a Roma e che di recente ha cucito, insieme al



figlio Marco, un abito per il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, di cui abbiamo parlato sul nostro giornale. Lui che del ditale non ha mai fatto a meno durante la sua attività lavorativa come ci ha ricordato in una intervista di qualche tempo fa dove sottolineava. "Avevo 13 anni e per una settimana sono stato col ditale al dito medio legato al resto della mano e nell'altra ago e filo. Non una violenza da parte del mio maestro Vito Panetta che mi ha avviato al mestiere nella bottega del corso San Rocco a Roccanova, ma un modo per farmi abituare a fare il sarto. Perché senza l'uso del ditale il sarto non si fa".E per chi il sarto non lo fa - aggiungiamo noi- il ditale può essere sicuramente oggetto da collezionare. Proprio come fa Mariateresa Zaccara di Roccanova. A.L.

Dopo San Rocco nel novembre del 2018 e un mese dopo la Madonna delle "Serre" ancora un restauro per i Santi di Roccanova

"Santa Maria delle Grazie" torna più bella di prima

La statua di legno di tiglio risale al 1500 Dopo 4 mesi rientra nella cappella dei "Greci"


Santa Maria delle Grazie- Madonna appena restaurata

"Santa Maria delle Grazie" torna a Roccanova in tutto il suo splendore. Dopo circa quattro mesi di permanenza nei laboratori di Matera dove è stata sottoposta ad un attento restauro da parte di sapienti artigiani che hanno lasciato allo stato originale i colori molto belli e risaltati, ecco che la statua nel dicembre scorso è stata restituita in tutto il suo splendore al culto dei roccanovesi che la venerano e la portano in processione il giorno prima in cui si festeggia il Santo patrono San Rocco; cioè il 15 di agosto in occasione della solennità dell'Assunta. In realtà questa è la Madonna delle Grazie che ha in braccio un bambino che sta per allattare in segno di affetto materno. La sua dimora infatti è la chiesetta del rione Greci, il più antico del paese, conosciuta appunto come chiesa di Santa Maria delle Grazie. Risalente al '500 la statua in legno di tiglio aveva bisogno di un certosino restauro, così come è avvenuto nel novembre di due anni fa per la statua di San Rocco e due mesi dopo per quella della Madonna delle Serre.

A rendere possibile tutto questo è stata la generosità di un parrocchiano, che non ha voluto rivelare la sua identità, ma la grande devozione ha fatto il resto, tant'è che "la Madonna - hanno sottolineato i fedeli - è tornata più bella di prima". "E' un tesoro di molto valore per il popolo roccanovese e- ha aggiunto il parroco di Roccanova, padre Luis Rodriguez- dobbiamo averne molta cura". Nella chiesetta dei Greci che prende il nome da questa Madonna, vi sono anche altre statue. Ricordiamo la Madonna Addolorata che, tutta vestita di nero in segno di lutto, viene portata in processione il venerdì Santo. Ma anche quella di Gesù morto, quella di San Francesco da Paola e la statua di San Luigi, molto venerata da Luigi Briamonte, un anziano roccanovese che per anni deteneva le chiavi della chiesetta che apriva e chiudeva tutti i giorni in segno di devozione.



Tutti i vincitori della 49^ rassegna ideata dal Circolo "Silvio Spaventa Filippi" di Potenza

Assegnato ad Ernesto Ferrero il Premio letterario Basilicata

Con il romanzo "Francesco e il Sultano", edizioni Einaudi


La Giuria del Premio letterario Basilicata 2020

Ernesto Ferrero con il romanzo "Francesco e il Sultano", edizioni Einaudi, è il vincitore della sezione Narrativa della Quarantanovesima edizione del Premio letterario Basilicata. Il responso è arrivato dalle giurie di Saggistica, Economia e Narrativa presiedute da Cosimo Damiano Fonseca, Adriano Giannola e Ermanno Paccagnini riunitesi a Potenza in videoconferenza nella sede del Centro studi internazionali Emilio Colombo. La vincitrice della sezione di Saggistica storica nazionale "Premio Vincenzo Verrastro" è Arianna Arisi Rota con il volume "Risorgimento. Un viaggio politico e sentimentale" Il Mulino. La giuria ha segnalato il libro di Paolo Saggese dal titolo "Alle origini della questione meridionale", Terebinto Edizioni e ha attribuito una menzione speciale all'opera di Paolo Soave "Una vittoria mutilata? L'Italia e la Conferenza di Pace di Parigi" Rubbettino. Il Premio di Saggistica storica europea, intitolato alla memoria di Emilio Colombo, è andato a Antonio Bonatesta autore del saggio "Europa potenza civile e Mediterraneo. La politica comunitaria di Carlo Scarascia Mugnozza (1961-1977)" Edizioni di Storia e Letteratura. Il Premio di Saggistica storica lucana, dedicato allo storico potentino Tommaso Pedìo, è stato assegnato a Vittorio Prinzi per il volume "Viggiano e la Grande Guerra. Storia e memoria" Dibuono edizioni.- Nell'ambito di tale sezione, inoltre, la giuria ha ritenuto doveroso fare una menzione alle case editrici che hanno candidato le loro opere, per l'importante impresa portata avanti negli anni a sostegno della cultura e della diffusione della pedagogia del libro: Edizioni ETS, Esedra, Edizioni Sophia, Etabeta, Editrice Ermes, Cacucci editore, Pisani Teodosio Edizioni, Villani editore. Il Premio di Economia politica e Diritto dell'Economia "Tommaso Morlino" è stato assegnato a Fabrizio Barca e Patrizia Luongo curatori del libro "Un futuro più giusto" Il Mulino. Attribuito a Igiaba Scego, autrice del libro "La linea del colore" (Bompiani), il premio riservato a opere che promuovono la cultura della parità di genere e delle pari opportunità, mentre quello di Letteratura spirituale e Poesia religiosa è stato assegnato alla poetessa fiorentina Paola Lucarini Poggi.

A Castronuovo di Sant'Andrea si torna alla riscoperta di antichi sapori

I pomodorini gialli e rossi bontà anche per fare il sugo

Si preparavano in autunno e una volta essiccati al sole venivano usati come conserva da utilizzare nei mesi invernali. Scopriamoli attraverso la pagina Facebook della Proloco

I pomodorini gialli e rossi che diventano sugo. Si torna così alla riscoperta di antichi sapori a Castronuovo. Protagonisti ancora una volta i prodotti poveri di una volta. Quei pomodorini, che Silvano Di Leo coltiva nei campi del paese di Sant'Andrea di cui abbiamo parlato su queste colonne, che a settembre vengono appesi a mazzetti alle travi dove si conservano fino a maggio dell'anno prossimo e così come tanti anni fa utilizzati dall'inizio dell'inverno anche per condimento. Come sugo per intenderci. Non quello dei pomodori pelati che nel piccolo paese del Serrapotamo fu introdotto nella seconda metà dell'800 da Giovanni Russo, un omone di origini napoletane, di professione bottaio che evidentemente pensava alla "pizza cu 'a pummarola 'ncoppa", ma quello della "conserva" che oggi Di Leo ci fa riscoprire attraverso la pagina Facebook della Proloco descrivendo la preparazione di questo condimento che si avvicendava all'utilizzo dei pomodorini a mazzetti


Pomodorini secchi di Castronuovo S.A.



essiccati al sole. Questa bontà di una volta, veniva preparata con gli ultimi raccolti dalla pianta, spesse volte crepati per effetto congiunto di sole e pioggia.

"La tecnica- scrive Di Leo - consisteva nello spaccare i pomodorini più grossi, salarli per bene, e poi lasciarli essiccare al sole su delle "spase" di vimini o di salice. L'aggiunta del sale faceva da conservante e impediva che si inacidissero. Una volta essiccati venivano "adacciati" (triturati finemente con frequenti colpi di coltellaccio) e poi conservati nei vasi. La pasta, così ottenuta, veniva coperta da foglie fresche di basilico, e al suo interno venivano infilati, a volte, anche dei peperoncini interi appena raccolti". "Per la "conserva" preparata con i pomodori il procedimento era diverso. I pomodori, essendo più grossi e difficili da essiccare al sole, venivano prima bolliti, e poi, per eliminare semi e buccia, venivano passati per un grosso setaccio. Il composto che ne usciva fuori si lasciava essiccare al sole in grossi piatti di terracotta, sempre con l'aggiunta del sale, che faceva da conservante". "Erano degli alimenti preziosi, usati con molta parsimonia, in particolare per la preparazione di un piatto tipico contadino, che - si legge - ancora oggi in alcune case e alcuni ristoranti del territorio viene preparato, e fa venire l'acquolina in bocca al solo pensiero. Parliamo - conclude Di Leo "do'maccaruni'grann'" (dei maccheroni cavati a quattro dita), impastati rigorosamente con la farina di "grano Cappelli", e conditi con il sugo preparato con la conserva".

Da Castronuovo Sant'Andrea alla Galleria nazionale d'arte moderna l'opera dell'artista grossetano Guido Strazza. Collaborazione della Regione Basilicata e Apt Basilicata

Il "Presepe blu notte" in bella mostra a Roma


Presepe blu notte di Guido Strazza a Roma

La Galleria Nazionale d'arte moderna e contemporanea, la Regione Basilicata e l'APT - Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata hanno lanciato un messaggio di speranza attraverso il "Presepe Blu notte" dell'artista grossetano Guido Strazza che lasciato il Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller" di Castronuovo Sant'Andrea si è trasferito l'8 dicembre scorso nell'atrio monumentale della stessa Galleria a Roma dove "ha introdotto, in giorni così terribili per tutti, al tempo dell'avvento e dell'attesa del Dio fatto uomo, il messaggio universale del presepio di Francesco, il santo della pace e della carità".

"Nel Presepe Blu notte di Guido Strazza, sorto su un grande cielo suddiviso in cinque parti dove- scrive il critico d'arte Giuseppe Appella che ha curato l'evento - la stella cometa trova la sua luce accogliendola e diramandola fuori dal recinto di vetro, non ci sono figure ma forme geometriche, forme che hanno un loro punto di arrivo ma non rivelano il loro luogo di provenienza. Ne deriva una sorta di stupore metafisico, l'affermazione, costante dalla seconda metà degli anni Cinquanta, di una logica rappresentativa divisa tra l'esprimibile e l'inesprimibile, in questo caso tra la storia, i suoi personaggi secondari, e la luce che annuncia una nascita trasmessa da un'altra luce, sottostante, tanto intensa da indurre al movimento, a portare il dono dell'andare, accogliendo "la speranza di stare insieme". I Magi si muovono come pedine verso la luce, in perfetta consonanza con il colore e gli stati d'animo che l'una e l'altro sollecitano, tanto quanto le relazioni esistenti tra i personaggi-oggetto e l'enigma di quella Luce che blocca la notte e cancella il buio per spingerci a porre i nostri passi, in simbiosi, su quelli già resi stigma. L'immagine è sempre un elemento formale, anche quando si fa racconto attraverso linee di luce rese elementi vivificanti della notte. La luce, divenuta centro di una iconografia che si ripete da secoli, non è esterna al colore. Viene espressa "visivamente", illumina "qualcosa di cui si è perduta memoria" o viene ripetuta senza avvertire il costante richiamo di una nascita che, ogni anno, d'improvviso, si rinnova come presenza".

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Ne faranno parte Roccanova e Sant'Arcangelo

Anpi, una sede anche nella Bassa Val d'Agri

Alla riunione costitutiva ha partecipato il presidente regionale Michele Pretaroia
La sede sarà a Sant'Arcangelo


Una panoramica di Sant'Arcangelo

Per portare avanti i valori di uguaglianza, giustizia, libertà e solidarietà sanciti dalla Costituzione italiana. Con queste finalità ecco che alcuni giovani e adulti, uomini e donne, si sono ritrovati nel mese scorso a Sant'Arcangelo per dare vita all'Anpi: l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di cui farà parte anche Roccanova. Due paesi confinanti legati da sempre da vincoli di amicizia che si sono ritrovati insieme nel segno dell'antifascismo,contro la violenza, l'odio ed il razzismo e che "sarà - è stato sottolineato nel corso della riunione costitutiva - il cardine della nostra attività da diffondere nelle scuole e con iniziative pubbliche".

Un momento che rappresenta l'inizio di un'attività di impegno avviata già prima della pandemia e che oggi si è formalmente costituita in associazione anche se in videoconferenza. Da qui la nascita di una sezione della Bassa Val d'Agri che avrà sede nel comune di Sant'Arcangelo, alla quale hanno partecipato on line il presidente regionale Michele Pretaroia, la responsabile organizzativa della stessa associazione regionale, Maria Rosaria D'Anzi, Lucia Finamore di "Libera dalle Mafie", il sindaco di Sant'Arcangelo, Salvatore La Grotta, Peppino De Marco e Giovanni Soave promotore dell'iniziativa insieme ad altri iscritti. Coordinatori sono stati nominati Michele Magno per Sant'Arcangelo e Mario Appella per Roccanova. Nell'attesa di tornare all'associazionismo in presenza, Covid permettendo, quando saranno eletti tutti gli organismi dirigenti, i partecipanti si son detti convinti della necessità di tenere vivo il dibattito su alcune tematiche dibattute dal Comitato Anpi regionale riunitosi a Potenza nel luglio scorso alla presenza del responsabile nazionale Vincenzo Calò che ha espresso apprezzamento per le delibere adottate a Picerno, Lauria, Rionero in Vulture, Melfi e altre amministrazioni locali, tese a dar vita a un gruppo istituzionale permanente tra Regione Basilicata ed i 9 Comuni capofila degli Ambiti Territoriali di Zona. Un impegno che si potrà portare avanti pensando già da ora ad appositi progetti da poter presentare e far finanziare anche dalle istituzioni locali.

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

STUDIO TECNICO
Geom. Giuseppe Andrea Cranco
- Rilievi topografici
- Rilievi aerofotogrammetrici
- Rilievi 3D
- Accatastamenti
- Frazionamenti
- Riconfinamenti
- Valutazioni immobiliari
- Certificazioni energetiche
- Consulenze atti notarili
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze alle imprese
- Progettazione lavori
- Direzione lavori
- Consulenze alle imprese
- Pratiche edilizie varie
- Pratiche detrazioni energetiche
Via Salita Catuna, 32
85030 Castronuovo di Sant'Andrea (Pz)
Tel/Fax 0973 835149 Cell. 347 5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

Ricordi, pensieri, parole

Quel vicolo di casa mia



Basta una foto e tutta la mia infanzia ritorna alla mente.
Quante risate, quante cadute.
Ogni vicolo era un nascondersi di noi bambini.
Sentire la voce diretta della mamma che ti chiama!…
Spiare l'amico dalla finestra, ascoltare una canzone era tutta un'allegria…
La radio suonava, suonava per tutti.
Quanta bellezza nel vicolo di casa mia

Maddalena Latrecchiana di Roccanova

Lauree

Feliciana Graziano (n. 1996),di Raffaele e Maria Risolino, residente a Roccanova, il 04 dicembre scorso si è laureata on line in **Ingegneria Biomedica** nell'Università degli Studi Pisa.
Tesi:"*Fattori di rischio nella rottura del legamento crociato anteriore nel calcio: aspetti biomeccanici"*

Alla neodottoressa vanno le felicitazioni della Piazza

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 novembre: **1426**

NATI = nessuno

MORTI = 5

Graziano Luisa Filomena, ved. Fittipaldi, n. 1933,agricoltrice, il 5.12. a Roccanova. La salma è stata tumulata nel cimitero di Castronuovo S.A.

Graziano Maria, n. Roccanova 1934, il 9.12. a Potenza dove era ricoverata in una struttura di cura. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

Greco Carmela Maddalena in Graziano, n. Roccanova 1933, agricoltrice, il 14.12. a Villa d'Agri.

Magno Giuseppe, n. Castronuovo S.A.1934, agricoltore, il 22.12.a Potenza

Fortunato Angiolina, ved. Castelluccio, n. Roccanova 1926, agricoltrice, il 24.12. a Potenza.

Fiore Paolo, n. Roccanova 1948, il 18.12. a Napoli dove ha lavorato come bancario. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova

MATRIMONI = 1

Novelli Rocco ed Eramo Iris Carmela il 23.12 a Chiaromonte

LA CUCINA DI UNA VOLTA/ Ricette e piatti del mondo contadino rivisitati dallo chef Nicola Gallo di Roccanova

Quei sapori di Basilicata



Ravioli di ricotta con zucca, burro e salvia

Ingredienti per l'impasto
1 kg di Farina di grano duro; 10 Uova medie; 20 gr. di Sale fino.

Per il ripieno
500. di Ricotta di pecora;500 gr. di Zucca; 1Cipolla piccola;20 gr. di Sale.

Per il condimento
100 gr. di Burro; 5 Foglie di Salvia;100 gr. di Parmigiano.





Preparazione
In una padella con un po' di burro, soffriggete la cipolla affettata sottile, aggiungete la zucca tagliata a piccoli dadini; una volta cotta schiacciatela con una forchetta, raffreddate, in seguito aggiungete la ricotta, mescolate bene, tenete da parte.
Su una spianatoia, impastate la farina con le uova, lavorate l'impasto per qualche minuto, poi fatelo riposare per mezz'ora, di seguito stendete con un mattarello, adagiate sulla sfoglia delle piccole palline di composto di ricotta e zucca, formate dei ravioli.
Portate ad ebollizione una pentola con abbondante acqua, salata al punto giusto, versate i ravioli e fateli cuocere per 4 minuti. Scolateli e versateli in una padella sul fuoco, in cui avrete precedentemente sciolto il burro e la salvia; fate insaporire qualche secondo, spolverate con il parmigiano e servite ben caldi.

VENDESI a PIOSSASCO
CAPANNONE in lamiera uso deposito, adatto anche per rimessaggio camper. **PARTE ABITATIVA** con stanze da ultimare, con bagno già completato, box auto doppio. **TERRENO** di circa 2000 mq. con frutteto. Il tutto a 45mila euro (trattabili) Fraz. **Allivellatori - Piossasco** - Proprietà Lorenzo D'Amore - Tel 335-7500992

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



GIUSTINO FORTUNATO

Il rilevatore dell'aspro problema del Mezzogiorno. Lo storico, l'uomo politico e l'educatore

La sua candidatura politica venne aspramente avversata da Petruccelli della Gattina, il quale riteneva che non avesse il diritto di entrare nella Camera italiana il nipote di quel borbonico Giustino Fortunato, il quale, dal 1849 al 1852, aveva presieduto a Napoli il Ministero della reazione. Il violento attacco del grande giornalista fu vano: Fortunato trionfò in quella lotta elettorale, E ciò che più fa meraviglia è il fatto che Floriano Del Zio non solo non serbò alcun rancore nei riguardi del suo giovane competitore politico, ma cominciò ad amarlo teneramente e a considerarlo come un suo figliuolo spirituale.

Alla Camera, Giustino Fortunato andò a sedere al Centro-Sinistro. Egli si fece subito un dovere di recarsi a porgere i devoti ossequi al suo grande maestro Francesco De Sanctis, che faceva allora parte del Gabinetto Cairoli, in qualità di Ministro della Pubblica Istruzione. Il sommo critico della letteratura italiana, dopo di aver manifestato la sua gioia nel vedere a Montecitorio un suo caro discepolo, gli disse sorridendo: «tiriamo diritto!». Questa frase rimase sempre impressa nella mente di Fortunato accanto alle seguenti parole, pronunziate dallo stesso De Sanctis, in altra circostanza: «La vita è azione; ma solo la dignità è la chiave della vita, e l'onestà la prima qualità dell'uomo politico». Seguendo scrupolosamente tali direttive, Giustino Fortunato fu, nella vita politica italiana, anche una grande forza morale. Egli parlò la prima volta alla Camera nella seduta del 15 giugno 1880 sui Monti frammentari, che avevano «lo scopo di anticipare le sementi ai coloni bisognosi a modico interesse».

13^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 219-233

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

Vincent Tedesco e suo figlio Andrew, di origine di Roccanova, a capo della "Total technology solutions", società di successo a New York

La tecnologia americana contro il Covid-19 parla anche lucano

L'impegno a combattere il Covid-19 sotto l'aspetto della medicina. Ma altrettanto importante è la tecnologia che fa da supporto a questo impegno quotidiano di medici e tecnici nell'utilizzare le soluzioni più appropriate e all'avanguardiaper mettere in pratica non solo le cure migliori ma svolgere anche attività da remoto come assistere più laboratori clinici e intensificare i loro sforzi per i test Covid-19. Da qui la tecnologia a servizio della medicina e dei test di Covid che arriva dagli Stati Uniti e che parla anche lucano. Da New York, dove la "Total technology solutions" sin dall'inizio della pandemia sta lavorando con grande intensità per assistere più laboratori clinici e intensificare i loro sforzi per i test Covid-19. A presiederla è un professionista di origine lucana, Vincent Tedesco supportato dal figlio 21enne Andrew. Lo stesso nome del nonno Andrea che da Roccanova partì nel 1955, all'età di 32 anni, per inseguire il sogno americano. Lui che era un bravo falegname, morto lo scorso anno all'età di 92 anni, ha lasciato il suo nome legato a particolari lavori artigianali che ancora oggi fanno bella mostra in alcuni hotel della grande Mela, tra cui il "Waldorf Astoria", il "New Yorker" e il "Knickerbocker" per citarne alcuni.

E così lui l'artigianalità tutta roccanovese, il figlio Vincent e ora suo nipote Andrew continuano sulla scia del successo anche se in altri campi. Quello della tecnologia informatica per intenderci che oggi è a disposizione anche della medicina per arginare la pandemia che sta colpendo gli Stati Uniti d'America più che altrove. E l'azienda di Vincent Tedesco, che conta oltre 50 dipendenti, è all'avanguardia in questo settore, con il figlio Andrew, ingegnere It, che svolge un ruolo di primo piano con un lavoro di grande impegno e responsabilità per dare supporto alle



Andrew Tedesco con suo papà Vincent



aziende non solo a "Long Island" che sempre più numerose si rivolgono a questa società dal know-how di grande esperienza. E' questa azienda newyorchese, infatti, che con la sua esperienza e intenso lavoro assicura la funzione di migliaia di lavoratori da remoto. Non a caso ha assistito nelle attività di test di Covid-19 con la consegna e l'installazione di pc a entità come NBA, NFL, MTA e altri centri per il pubblico in generale. L'azienda è stata recentemente premiata anche con alcuni riconoscimenti, tra cui essere stata nominata "Newsday Top Workplace 2020". Nella categoria Premi speciali, Vincenzo Tedesco, Presidente e Ceo di Total è stato premiato con il premio "Leadership".Cioè "qualcuno che è molto pratico, che ha davvero a cuore le persone con cui lavora e l'azienda nel suo insieme". Di recente Total è stata anche votata come"Best Cybersecurity Provider And Best Information Technology Company" nella classifica dei lettori di Long Island Business News 2020. **Andrea Lauria**

Iniziativa dell'Associazione culturale Leonardo

Presepe nel segno della resilienza

Allestito a Roccanova nella centrale via Vittorio Emanuele



Presepe dell' Associazione Culturale Leonardo

Un presepe particolare. Alquanto originale: nella visione e nell'allestimento. Ad ideario l' "Associazione culturale Leonardo" con la presidente, Giuseppina Di Domenico in prima persona ad allestirlo in un locale della principale via Vittorio Emanuele a Roccanova. Certo il tema resta quello tradizionale della Natività e non poteva essere diversamente. Ma è presentato in modo del tutto differente dal solito presepe. Ecco dunque "la Natività che prende vita 'dentro' al mondo e che il mondo lo custodisce fra le mani come il bambinello, da preservare e donare al futuro" si legge nella spiegazione su un post di Facebook dove si sottolinea "un mondo che rinasce e si rifonda su semplici parole che racchiudono il valore immenso dell'esistere.Una natività per farci riflettere sull'essenza della vita e dell'amore".

Dove i regali posti sotto questo particolare presepe possono essere benissimo interpretati come i pilastri della vita. Ecco dunque un pacco dono che rappresenta la famiglia, un altro la salute, un altro il lavoro, un altro ancora l'amore ed ecco ancora un altro che ci ha colpito e che non passa certo inosservato: la resilienza. Sì, quella capacità di affrontare e superare gli ostacoli per ricostruire e guardare avanti. Quella resilienza da interpretare, soprattutto nella nostra Basilicata dove le difficoltà nel trovare un lavoro sono più evidenti che altrove, come slancio necessario per raggiungere risultati importanti per realizzare altrettanti sogni. Che non è secondaria di questi tempi di pandemia. Un aspetto su cui è possibile riflettere in modo diverso e più intenso. Magari davanti a questo presepe che è possibile visitare tutte le sere dalle 17:00 alle 21:30, informano gli organizzatori, che aggiungono anche: "scriveteci un messaggio o inviateci una foto e noi ne faremo un video da pubblicare in ricordo di questo Natale 2020 molto particolare e difficile ma di certo indimenticabile". All'insegna della "speranza nel mondo".

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

"Desire for Hugs", il nome della singolare "capsule collection"

"Abbracci" che sono abiti

Originale creazione della stilista roccanovese Carmela Fortunato



La stilista Carmela Fortunato

A quanti, donne e uomini che in questi giorni continuano a combattere in particolare contro la pandemia che non permette neanche il dono di un abbraccio che consola e rassicura. Per tutti questi ecco degli "abbracci" particolari. Quelli pensati dalla stilista e disegnatrice di moda Carmela Fortunato di Roccanova per consolare e rassicurare. E quale miglior modo se non un abbraccio. Anche se di stoffa. "Desire for Hugs", dunque, questo il nome della particolare "capsule collection" che emerge dalla creatività di questa stilista che ha già partecipato ad eventi di moda non solo nella nostra regione dove ha anche ottenuto premi e riconoscimenti di grande prestigio. Ora pur in questi tempi difficili e complicati non resta ferma ma eccola di nuovo al lavoro con "la creazione di particolari abiti colorati e gioiosi con incorporati teneri e morbidi abbracci intercambiabili, i quali possono essere indossati anche come simpatici scalda colli" che- sottolinea la stilista -"tutti desideriamo ormai da tempo, e che la moda può regalare comunicando e inviando messaggi positivi".

"In un tempo in cui non possiamo provare l'emozione di un contatto fisico, questi magnifici abiti con caldi abbracci tutti diversi uno dall'altro, realizzati in vari materiali e tessuti come raso, georgette, lurex, rifiniti poi con passamanerie oro e argento, tutti dalle linee eleganti e glamour possono aiutare-continua la stilista che ha partecipato a vari eventi di moda come Cinema festival Marateale su Rai due ma anche contest nazionali ed internazionali come il Premio Moda città dei Sassi- chi li indossa ad attendere con grande desiderio che tutto torni come prima". E chissà che questa "Voglia di abbracci" non diventi anche alla moda. Con uno stile del tutto originale e inconfondibile che arriva dalla Basilicata.



